

Tiburge sua madre. Tosto che fu in istato di portar l'armi si rese famoso pel suo valore. Nel 1345 fu preso dagli Inglese alla battaglia di Auberoche nel Perigord seguita il 23 ottobre. La pestilenza che nel 1347 imperversò nella maggior parte dell'alta Linguadoca, si estese l'anno dopo sino a Narbonna ove sviluppossi nella prima settimana di quaresima. Vi si calcolano periti trentamila abitanti. Nel 1355 Aymeri sostenne l'assedio di Narbonna contra il principe di Galles che lo costrinse a ritirarsi. L'anno dopo egli rimase prigioniero nella fatal giornata di Maupertuis o di Poitiers dopo aver riportate alcune ferite. Ricattatosi nell'ottobre dell'anno dopo continuò a servire con distinzione negli eserciti di Francia. Il re Carlo V lo nominò nel 1369 ammiraglio di Francia con lettere 28 dicembre: egli fu il primo a possedere questa carica col titolo di *ammiragliato o di uffizio*; della quale si dimise però dopo sei anni a favore di Giovanni di Vienna, In ricompensa dei servigii renduti allo stato da Aymeri in quella carica, venne da Carlo regalato nel 1371 di una abitazione in Parigi sulla strada di Chateau-Feston. Nel 1382 essendosi dichiarato pel duca di Berri nella guerra che questo principe faceva al conte di Foix, ebbe a nemici i suoi stessi vassalli di Narbonna che per due anni gli fecero una guerra delle più accanite: e le ostilità si sospesero mercè sentenza pronunciata dal duca di Berri in Carcassona nel 1384. Morì Aymeri dopo la metà di aprile del 1388 e fu seppellito nell'abbazia di Fontfroide. Egli aveva avuto quattro mogli. Beatrice di Sulli che fu la prima non lo fece padre che di femmine. Il suo matrimonio con Jolanda figlia di Amedeo conte di Ginevra, la seconda, da lui sposata nel 1358, sembra sia stata sterile. Beatrice primogenita di Marian, giudice o principe di Arborea nell'isola di Sardegna e conte di Gorian, sua terza moglie, gli diede due maschi, Guglielmo e Pietro. Guglielmetta vedova di Gaucerand de Pinos sua ultima sposa non gli die' prole.